

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



WORKSHOP FORMATIVO IMPRESE ADERENTI AI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DOP IGP
Trentino-Alto Adige – 21/22 giugno 2016

FARE RETE E' CONVENIENTE O UN SACRIFICIO?

Prof. Francesco Longo



AGENDA

1. COS'È UNA RETE?
2. SI SCEGLIE DI ESSERE IN RETE?
3. ORGANIZZARE LE INTERDIPENDENZE
4. PERCHÉ È DIFFICILE ORGANIZZARE LE INTERDIPENDENZE?
5. REDISTRIBUIRE IL VALORE AGGIUNTO DI RETE
6. IMPARARE A FIDARSI DEGLI ALTRI NODI
7. RENDERE “SCONVENIENTE” COMPORTAMENTI OPPORTUNISTICI



1. COSA E' UNA RETE?

Rete: nodi autonomi, con distinti soggetti economici,
interdipendenti

Interdipendenza: le scelte/comportamenti di un nodo
influenzano gli altri nodi

ESEMPIO: numerosità antenne sui palazzi di Roma vs. Milano



2. SI SCEGLIE SE ESSERE IN RETE?

L'interdipendenza è un dato di fatto, non è una scelta

Dall'interdipendenza non è possibile “scappare”: è strutturale

Le interdipendenze si possono solo ulteriormente ricercare e aggiungere

ESEMPIO: sistema aeroportuale nord Italia



3. ORGANIZZARE LE INTERDIPENDENZE

L' interdipendenze non organizzate distruggono valore

Organizzare le interdipendenze genera valore

Organizzare le interdipendenze è razionale (non è un sacrificio, perché è conveniente)

Non organizzare le interdipendenze è irragionevole

ESEMPIO: Vendere a una catena di supermercati EU o US



4. PERCHE' E' DIFFICILE ORGANIZZARE LE INTERDIPENDENZE?

Le reti nascono se:

- i nodi leggono le interdipendenze;
- hanno le competenze per organizzare le interdipendenze

Per organizzare le interdipendenze i nodi devono cedere alla rete alcune prerogative di governo

I nodi sono soci della meta-organizzazione di rete ma di minoranza

ESEMPI: - un nonno tedesco e un nonno italiano
- 3 comuni veneti e 3 comuni campani



5. RIDISTRIBUIRE IL VALORE AGGIUNTO DI RETE

Le reti perdurano se:

- distribuiscono equamente il valore aggiunto di rete;
- vi è equità percepita tra contributi e ricompense scambiate con la rete
- l'equità è un costrutto sociale

ESEMPI: - Il distretto del mobile in Brianza
- Il consorzio del Brunello di Montalcino



6. IMPARARE A FIDARSI DEGLI ALTRI NODI

- I nodi fondatori cedono per primi alcune prerogative di governo sicuri del valore aggiunto di rete
- I fondatori stanno formalmente in minoranza
- La leadership imprenditoriale e culturale rimane dei fondatori

ESEMPI: - KM Rosso di Bergamo
- Hp pesce DOP a Gallipoli



7. RENDERE “SCONVENIENTI” COMPORTAMENTI OPPORTUNISTICI

- Il rispetto degli accordi di rete si basa sulla percezione da parte del singolo nodo della convenienza dell’alleanza di rete
- Nasce una identità e un orgoglio di rete
- I nodi diventano i primi sostenitori della rete, che rappresenta la convenienza individuale e di sistema

ESEMPI: - Consorzio Parmigiano Reggiano